

Viaggio nella formazione

La SSIS di francese a Firenze

Firenze-Institut Français

21-22 gennaio 2016

Marco Lombardi - Eliana Terzuoli

L'inizio

- È durante il ministero di Luigi Berlinguer che si pensa di proporre anche in Italia un percorso di formazione obbligatorio per coloro che vogliono affrontare il “mestiere” di insegnante.
- Si propone un percorso che veda, in collaborazione, personale e dirigenti della Scuola e dell'Università in un'unica struttura, la SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario).
- La Scuola ha la durata di due anni con tirocinio osservativo e attivo nelle classi. La SSIS toscana comprende le sedi di Firenze, Pisa, Siena.

Invitation au voyage

- Interessante l'esperienza decennale per il Francese a Firenze, dove il percorso viene visto come un "viaggio", virtuale e reale.
- Animano questa sezione della SSIS fiorentina Marco Lombardi, Coordinatore responsabile della didattica, e Eliana Terzuoli, Supervisore del tirocinio.
- Nel loro lavoro hanno richiesto di essere affiancati non solo da professori universitari ma anche da professori di Scuola. Questo contribuirà a dare alla formazione un forte contenuto relativo alla ri-elaborazione delle conoscenze linguistico-letterarie nell'insegnamento fornendo ad esse pratica spendibilità.
- In particolare la Sezione di Lingua e Cultura francese della SSIS di Firenze lavora su di una piattaforma interuniversitaria basata essenzialmente sui seguenti percorsi teorico-pratici d'insegnamento-apprendimento: l'insegnante e la classe; la lingua e la comunicazione; strumenti didattici; strategie d'apprendimento e d'insegnamento; letteratura, cultura, intercultura, linguaggi specifici e nuove tecnologie. Tali percorsi, si svolgono nell'arco del biennio di specializzazione e sono finalizzati, in sinergia col tirocinio, alla preparazione teorico-pratica del futuro insegnante di Lingua, Letteratura e Cultura "straniera" e si articolano in "moduli".

Il viaggio

Fase virtuale - Iniziazione

Fase iniziale che comporta il lavoro dell'insegnante su se stesso: **viaggio interiore per conoscersi e riconoscersi** attraverso lo strumento dell'anamnesi: *esercizio scritto di ricostruzione del proprio percorso formativo e professionale secondo canoni autobiografici stabiliti da critici come Ph. Lejeune e da pedagogisti come F. Cambi.*

- **Viaggio nello spazio reale e mentale di formazione** e quindi appropriazione dello stesso attraverso il suo riconoscimento. *(Gli specializzandi sono invitati a indagare sullo spazio in cui vivono l'esperienza SSIS e sullo spazio di lavoro e di vita e a farne una riflessione scritta sotto forma di UD, di libretti storici, di dépliants turistici etc. In questa riflessione la Francia entra in Italia attraverso elementi toponomastici, storici e artistici e diventa materia di conoscenza reale e emotiva).*
- **Viaggio verso la conoscenza del proprio corpo**, del suo rapporto con lo spazio e con il tempo, delle sue capacità espressive attraverso un percorso che trova nel linguaggio della comunicazione teatrale lo strumento fondamentale della formazione dell'insegnante. Tale percorso sarà la base su cui si andranno ad articolare conoscenze e strategie didattiche.

Le tappe del viaggio virtuale

- ❖ **Viaggio nella disciplina e nell'insegnamento della stessa**, con attenzione a tutti i linguaggi che si usano nella comunicazione.
- ❖ **Viaggio nella disciplina lingua** (contenente/identità dell'altro – traduzione). I lavori di affinamento delle conoscenze lessicali, morfosintattiche, etc., si concludono con *ateliers* di traduzione di opere recenti (finalizzati a favorire l'incontro con la lingua attuale) che portano anche alla pubblicazione delle opere tradotte e all'incontro con gli autori.
- ❖ **Viaggio nella disciplina lingua-cultura** (contenuto: letteratura/storia/geografia etc . che la lingua trasmette). I "sissini", oltre che nelle lezioni in aula, "incontrano" i libri e le riviste specializzate nella Biblioteca dell'Istituto Francese di Firenze e nella Libreria Francese, attraverso il lavoro di spoglio e catalogazione che viene loro richiesto.
- ❖ **Viaggio nell'autocoscienza della disciplina** attraverso il *cahier de bord* e le UD. Il *cahier de bord* diventa il mezzo di formazione e autoformazione attraverso l'analisi-autoanalisi che lo specializzando fa della lezione, dei suoi contenuti, delle sue forme, dei progressi fatti e/o delle difficoltà incontrate. L'UD è la messa in ordine delle strategie e dei contenuti finalizzati all'esperienza didattica di insegnamento-apprendimento.
- ❖ **Viaggio nella comunicazione** attraverso il teatro.

Modulo teatro:

Per una classe come luogo di comunicazione costante, di interrelazione logica e emotiva, di dialogo e interscambio continui all'interno e all'esterno.

I futuri insegnanti sono coinvolti in un *atelier* di teatro in lingua della durata di circa 40 ore con rappresentazione finale pubblica del lavoro e documentazione dettagliata dell'*atelier*.

L'*atelier* prevede le seguenti fasi:

- la lingua e l'apparato fonetico, la dizione e il ritmo. Ingresso nell'altra identità fondamentale per la comunicazione corretta del messaggio di cui ogni "sissino" aveva la piena responsabilità.
- La mimica, la gestualità, la cinesica, la prossemica, e tutti i linguaggi legati all'espressività corporale finalizzati a creare, attraverso l'apertura dei sensi e la creazione di emozioni, quel movimento interno che trasforma l'*input* in *output*, cioè il messaggio in comunicazione originale dell'individuo, e che determina le condizioni per una memoria delle conoscenze a lungo termine.
- L'elaborazione di un testo partendo da classici e da autori contemporanei.
- Un lavoro di scrittura e di azione teatrale finalizzato a dare vita al testo con creazione di copioni, di griglie per la costruzione dei personaggi, alla realizzazione di scene, alla "*mise en voix, en espace, en scène*" dei copioni stessi.

Il laboratorio teatrale, che si svolge sul palcoscenico dell'Istituto Francese, dove avverrà poi la rappresentazione finale, è gestito dalla prof.ssa Eliana Terzuoli e si avvale anche della collaborazione di un regista di lingua francese e di esperti madrelingua provenienti da Parigi e dalla Normandia.

Tutto è nella lingua, primo elemento di questo laboratorio, ma tutto è anche nella comunicazione corretta di questo primo elemento. La formazione dell'insegnante-attore-regista dell'insegnamento-apprendimento si sviluppa a partire da questo modulo.

Accompagna l'esperienza, un'autocoscienza del percorso fatto con redazione di unità didattiche, come testimonianze del lavoro svolto e materiali da utilizzare in contesti scolastici.

Il viaggio reale

Viaggio fisico:

- **Inizia** già con lo spostamento delle lezioni di francese all'Institut Français di Firenze come "casa della lingua francese" nella città.
- **Prosegue** con la collaborazione con docenti dell'Institut e dell'Università di Grenoble alla quale si deve la fondazione di questo Istituto (primo istituto culturale estero creato nel mondo).
- **Si concretizza** con lo scambio con insegnanti di altri paesi e lo stage nelle scuole del paese della lingua studiata per conoscere gli altri sistemi educativi e creare quello spirito avventuroso del viaggio che è bene appartenga all'insegnante di lingua straniera, in costante confronto con l'"altro" sistema linguistico, con l' "altra" identità.

Modalità di viaggio

Abbiamo parlato del viaggio reale.

Come avviene questo viaggio?

I partenariati con la Francia (Lyon, Nantes) e con il Belgio (Bruxelles) sono le basi di realizzazioni di scambi e di stage.

Il viaggio si compone di due fasi:

- **Accoglienza**

I "sissini" preparano l'accoglienza dei colleghi francesi o francofoni realizzando il materiale e raccogliendo la documentazione necessari. Si dividono i compiti, organizzano una vera *équipe* di lavoro per la realizzazione di: *dépliants, carnets de voyage*, programmi, itinerari artistici, gastronomici, culturali, di svago, documentazioni su luoghi, monumenti, usi, etc. Preparano loro stessi un breve corso di approccio alla lingua italiana da impartire ai colleghi francesi. Si organizzano cene e incontri italo-francesi. Il tutto finalizzato a fare "viaggiare" lingua-cultura e formazione.

Anche la lingua italiana entra nella formazione come strumento di conoscenza di se stessi e dell'altro. In questo caso lo sdoppiamento (passaggio di identità) avviene nella propria lingua che diventa oggetto di comunicazione ad un pubblico fatto di discenti stranieri.

- **Soggiorno/stage**

Affrontano un soggiorno in Francia e/o in Belgio, dove conosceranno i sistemi formativi e istituzionali. Assieme al supervisore, Eliana Terzuoli, in contatto con le istituzioni francesi (Scuola e Università) organizzano il loro viaggio, il soggiorno, l'itinerario, il programma che prevede sempre giornate di formazione all'IUFM (*Institut de Formation des Maîtres*), stage nei *Collèges* e nei *Lycées*, visite culturali dei luoghi simbolo della città, visite dei luoghi istituzionali, incontri con i rappresentanti delle istituzioni. Si esercitano proponendo a studenti francesi e/o francofoni lezioni di lingua e cultura italiana. La lingua, la cultura e la formazione continuano il loro "viaggio".

L'accoglienza, con la sua documentazione, il viaggio, il soggiorno, i resoconti degli incontri, etc., diventeranno materiale di un dossier che ogni specializzando dovrà creare come auto-riflessione sull'esperienza.

I resoconti di viaggio

Così come il capitano della nave tiene un diario durante i suoi viaggi nei mari, i nostri "sissini", nel loro arduo viaggio di formazione, viaggio iniziatico nell'insegnamento, redigono un *cahier de bord*.

Il lavoro dell'insegnante su se stesso, sul proprio ruolo, sul proprio "pubblico", sullo spazio linguistico, culturale e istituzionale di cui fa parte, così come ogni lezione svolta alla SSIS, gli scambi, gli stage, sono oggetto di riflessione costante grazie a questo documento di osservazione e auto-osservazione.

Il resoconto, naturalmente realizzato secondo i livelli linguistici della classe, è utile strumento di trasparenza didattica e di presa di coscienza, da parte degli stessi apprendenti, ai quali si richiede di redigerlo per riflettere sulle loro attività di giovani ricercatori in azione.

Riflessioni finali

Come si evince da questa presentazione, le azioni compiute nei percorsi della SSIS di Francese di Firenze hanno avuto come principale obiettivo la comunicazione didattico/culturale attraverso il lavoro che l'insegnante-ricercatore-attore fa su se stesso, sulla classe, sull'istituzione di appartenenza, sul territorio e prevedevano quindi di:

- mettere il futuro insegnante nelle stesse difficoltà di apprendimento in cui poteva trovarsi un allievo;
- "ricercare" di volta in volta la soluzione;
- assumere un'attitudine che gli permettesse di entrare in empatia con lo studente di cui viveva le stesse problematiche;
- recuperare nel contempo le proprie conoscenze arricchendole e approfondendole.

Da questo doveva nascere un insegnante che fa ricerca, che fa ricerca-azione, che comunica cultura, che forma, che lavora in *équipe*. Per concludere un insegnante che non smette mai di "viaggiare".

Bibliografia

- La SSIS di Francese di Firenze è stata un luogo di riflessioni teoriche e di elaborazioni pratiche, spazio di dialogo e di prova sul *sapere, saper fare, saper essere, saper essere con, saper comunicare*. In questo e da questo spazio laboratoriale sono scaturite proposte, discussioni, messe a punto e realizzazioni di cui danno un'idea sintetica gli scritti elencati qui di seguito, elaborati da docenti e specializzandi sempre in funzione sia di un confronto tra i redattori di questi scritti all'interno delle aule della SSIS sia di una ricaduta nelle classi di quanto teorizzato e praticato nel corso di questa formazione.

Le pubblicazioni sono elencate per ordine di data

- Marco Lombardi, *Il nuovo professor Froeppel ovvero della formazione di uno studente-attore in Lingua e Letteratura francese*, in *Prospettive della francesistica nel nuovo assetto della didattica universitaria*, Atti del Convegno della Società Universitaria per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese, Napoli-Pozzuoli 13-14 ottobre 2000, a cura di G. Fabbicino Trivellini, Napoli, F. Giannini e Figli, 2001, pp. 83-100.
- Eliana Terzuoli, *Dal Banco alla cattedra* (capitolo IV- Indirizzo lingue straniere), Pisa, ed. ETS, 2002.
- Marco Lombardi-Eliana Terzuoli-Marie-Claude Charras: Jean-Pierre Milovanoff, *Noir devant* (traduzione antologica dalla raccolta poetica nel quadro del laboratorio di scrittura e traduzione presso la SSIS), in *"SEMICERCHIO rivista di poesia contemporanea"*, 2003, pp. 48-50.
- Marco Lombardi, *Il teatro della didattica* in *"Didatticamente. La voce della SSIS"*, vol. 1-2, 2003, pp. 167-182.
- Marco Lombardi-Eliana Terzuoli, *La voce della letteratura e Del potere e della comunicazione linguistica*, in *Studi per l'insegnamento delle lingue europee*, Atti della prima e seconda giornata di studio, Università di Firenze a.a. 2002-2003, a cura di M. C. Nicolàs e S. Staton, Firenze University Press, 2004, pp. 141-223.
- Eliana Terzuoli, *Uno stage a Lione*, in *"Didatticamente. La voce della SSIS"*, vol. 1-2, 2004, pp. 240-246.

- Marco Lombardi-Eliana Terzuoli, *La parola in azione. La classe di lingua e letteratura francese, un atelier di comunicazione*, in D. Coppola, *Percorsi di formazione dell'insegnante di lingue*, Pisa, CLUEB, 2005, pp. 43-67.
- Marco Lombardi, *Dal formato didattico allo scenario. Comunicazione, interazione, didattica delle lingue/culture*, in "Didatticamente. La voce della SSIS", 2005, pp. 291-297.
- Rosaria Simiele (specializzanda SSIS), *La pratica della soggettività in classe di FLE*, in "Didatticamente. La voce della SSIS", vol. 1-2, 2006, pp. 348-360.
- Eliana Terzuoli, *La SSIS e l'Europa. Cronache francese III*, in "Didatticamente. La voce della SSIS", vol. 1-2, 2006, pp. 329-333.
- Marco Lombardi-Eliana Terzuoli (a cura di): Andrea Salvatici con una Prefazione di M. Luzi e una Introduzione di Alda Merini, *L'or des chouettes*, (traduzione degli specializzandi della SSIS all'interno del laboratorio di scrittura e traduzione condotto da M. Lombardi, E. Terzuoli, G. Farina e J. Tourres), Firenze, Edizioni Polistampa, 2006, pp. 61.
- Isabelle Maingain, *Le français d'ici et d'ailleurs*, Firenze, Alinea, 2006, pp.144.
- Isabelle Maingain-Eliana Terzuoli, *Proposte didattiche per l'uso di documenti orali autentici in lingua straniera*, in "Lingue e nuova didattica", numero 6/7, 2007, pp. 54-59.
- Eliana Terzuoli, *La classe, teatro della comunicazione*, in "Lingue e nuova didattica", numero 1/3, 2009, pp. 61-63.
- Marco Lombardi, *L'Istituto Francese di Firenze come centro d'insegnamento dell'italiano e del francese.*, in Atti per il Centenario dell'IFF (1907-2007), Firenze, 5-6 ottobre 2007, *La cultura francese in Italia all'inizio del XX secolo. L'Istituto Francese di Firenze*, a cura di M. Lombardi, M. Bossi, R. Muller, Firenze, Leo S. Olschki, 2010, pp.165-179.
- Marco Lombardi-Eliana Terzuoli (a cura di): Jean Pierre Milovanoff, *L'Angelo caduto*, (traduzione degli specializzandi della SSIS all'interno del laboratorio di scrittura e traduzione condotto da M. Lombardi, E. Terzuoli, G. Farina e J. Tourres), Firenze, Barbès, 2010, pp. 141.

Materiali relativi a questo “viaggio” sono visibili
nel sito

www.aaiff.it- Materiale Didattico SSIS

Grazie per l'attenzione

Marco Lombardi

marco.lombardi@unifi.it

Eliana Terzuoli

e.terzuoli@gmail.com